

opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla controllante¹⁰.

Il bilancio consolidato è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; inoltre, riporta in allegato a quest'ultima il Rendiconto Finanziario.

L'area di consolidamento è stata determinata in conformità della normativa contenuta nel D. lgs. n. 127 del 1991. Le imprese incluse nell'area di consolidamento, la cui mappa è allegata al bilancio, sono consolidate con il metodo integrale descritto dettagliatamente nella nota integrativa¹¹. Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto¹². Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

¹⁰ Per quanto riguarda i principi contabili internazionali – non applicati al bilancio in esame – si ricorda che per il Gruppo Ferrovie dello Stato, in base all'attuale normativa comunitaria e nazionale (D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005), l'adozione degli IAS/IFRS non rappresenta un obbligo ma una facoltà/opportunità, con la sola eccezione della società Ferccredit SpA che, in qualità di intermediario finanziario soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia, è obbligata a redigere il bilancio d'esercizio secondo gli IAS a partire dall'esercizio 2006.

¹¹ Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale viene così sintetizzato:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

¹² Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore, espressamente indicato in nota integrativa.

Nelle tabelle che seguono, che riprendono gli allegati della nota integrativa al bilancio consolidato, sono indicate le imprese incluse nell'area di consolidamento e le società collegate.

Merita di essere segnalato che nel 2007 c'è stato l'ingresso della società Cisalpino AG, a seguito della riclassifica, da parte di Trenitalia S.p.A, del valore della partecipazione da collegata a controllata, in quanto nel corso dell'esercizio la stessa ha ampliato l'attività sul territorio italiano a seguito del completamento della migrazione di alcune tratte da parte di Trenitalia stessa, secondo il piano condiviso dai due azionisti.

Pertanto, in considerazione del rapporto paritetico di possesso con l'altro socio privato, è stato ritenuto opportuno consolidare tale partecipazione con il metodo proporzionale e non più, come in precedenza, con il metodo del patrimonio netto. Il consolidamento con il metodo proporzionale, come descritto in nota integrativa, prevede l'assunzione, linea per linea, di quota parte delle attività, passività, ricavi e costi della società partecipata con controllo congiunto. L'eliminazione del valore di carico della partecipazione avviene a fronte della sola quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo e non origina, pertanto, la quota di patrimonio netto dei terzi. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quanto riportato per il metodo integrale.

Inoltre, nell'esercizio 2008 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Terminali Italia Srl: società costituita il 1° luglio 2008, mediante conferimento da parte di Cemat SpA del ramo d'azienda "terminalistico - organizzazione e mezzi relativi alla gestione delle attività terminalistiche". In seguito, in data 31 luglio 2008, Cemat SpA ha formalizzato la cessione dell'85% della Terminali Italia Srl a RFI SpA;

- FS Formazione SpA: società partecipata dalla Capogruppo, da RFI SpA e da Trenitalia SpA, costituita mediante scissione parziale da parte di Isfort SpA del ramo d'azienda denominato "Compendio delle attività di formazione";

- Italia Logistica Srl: società costituita in joint venture paritetica con Poste Italiane SpA, nata attraverso il conferimento da parte di FS Logistica SpA del ramo d'azienda "logistico".

Sono invece uscite dall'area di consolidamento le società Grandi Stazioni Immobiliare Srl e Grandi Stazioni Servizi Srl a seguito della loro

messa liquidazione avvenuta rispettivamente in data 29 dicembre 2008 e 5 gennaio 2009.

Gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, così come le altre rettifiche di consolidamento.

La nota integrativa precisa che i criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs. n. 127/91, senza che sia stata operata alcuna deroga, e sono quelli applicati per la redazione del bilancio della Capogruppo.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rinvia alla compiuta e precisa disamina della nota integrativa stessa.

È da precisare altresì che le tratte della rete AV/AC entrate in esercizio, ancorché parzialmente, nel corso dell'anno 2006, tenuto conto di quanto disposto dall'art.1, comma 87, della legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) hanno effettuato, nello stesso esercizio, attività di pre-esercizio; pertanto l'investimento AV/AC - Asse Torino-Milano-Napoli - concorre alla determinazione del costo complessivo degli investimenti dell'infrastruttura ferroviaria ammortizzabile a partire dal presente esercizio, ovvero a partire dall'anno successivo di completamento del pre-esercizio.

Come illustrato nella nota integrativa al bilancio consolidato 2007, in tale esercizio RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha modificato il criterio di determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, passando dal criterio a quote costanti a quello a quote variabili.

Quest'ultimo criterio di ammortamento è basato su quanto disposto dall'articolo 1, comma 87 della citata legge n. 266 del 2005, secondo il quale "il costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione della infrastruttura ferroviaria, comprensivo dei costi accessori e degli altri oneri e spese direttamente riferibili alla stessa nonché, per il periodo di durata dell'investimento e secondo il medesimo profilo di ammortamento dei costi diretti, degli oneri connessi al finanziamento dell'infrastruttura medesima, è ammortizzato con il metodo a quote variabili in base ai volumi di produzione, sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione".

Nell'ipotesi di pre-esercizio, l'ammortamento inizia dall'esercizio successivo a quello di termine del pre-esercizio stesso. Ai fini fiscali, le quote di ammortamento sono determinate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in coerenza con le quote di ammortamento di cui al comma 86.

Ai fini dell'applicazione di tale metodo, l'articolo 1, comma 87, della suddetta legge n. 266/2005 prevede che oggetto di ammortamento non è il costo dei singoli cespiti costituenti l'infrastruttura ferroviaria bensì il costo complessivo degli investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura medesima.

Di conseguenza, il costo ammortizzabile degli investimenti è dato dalla somma di tutti i costi sostenuti e non ancora ammortizzati e di quelli da sostenere, coerentemente con la capacità di produzione degli investimenti stessi lungo la durata della concessione, escludendo dalla base ammortizzabile il previsto valore residuo dell'infrastruttura ferroviaria al termine della concessione, onde tener conto della relativa non gratuita devolvibilità.

Per i costi da sostenere lungo la vita residua della concessione (2006-2060) si è assunto che, essendo questi finanziati dallo Stato attraverso il contributo in conto impianti, non hanno impatto sul valore dell'investimento ai fini della determinazione dell'ammortamento. A tal riguardo l'articolo 1, comma 86 della legge 266/2005 sancisce che il finanziamento concesso al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria, avviene, a partire dalle somme erogate dal 1° gennaio 2006, a titolo di contributo in conto impianti.

È da precisare, infine, che Trenitalia con la conclusione dello studio condotto sulle possibilità di una migliore rappresentazione del costo per l'utilizzo del materiale rotabile (ammortamento) riguardo all'effettivo deperimento delle singole componenti del materiale stesso, ha applicato, per la prima volta nel 2008, il principio che tiene conto della diversa usura cui sono sottoposte le parti di un rotabile. Lo studio indicato ha consentito, in coerenza con i principi contabili in vigore, di affinare il processo di stima della vita utile del materiale rotabile, attraverso una virtuale scomposizione del valore del rotabile in diverse classi di componenti differente in base alla durata della loro vita utile.

A completamento delle sopra riportate informazioni di sintesi sui criteri di elaborazione del bilancio consolidato di gruppo, si riportano di seguito le imprese incluse nell'area di consolidamento al termine dell'esercizio 2008.

**1) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale
2008 (ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 127/91)**

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€/1000)	Società partecipante	% di Partecipa zione
a) <u>Impresa Controllante:</u>				
Ferrovie dello Stato SpA	Roma	38.790.425		
b) <u>Imprese controllate direttamente:</u>				
Fercredit - Servizi Finanziari SpA	Roma	32.500	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Logistica SpA	Roma	435.481	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Sistemi Urbani Srl	Roma	373.498	Ferrovie dello Stato SpA	100
Ferservizi SpA	Roma	43.043	Ferrovie dello Stato SpA	100
Immobiliare Ferrovie Srl	Roma	20	Ferrovie dello Stato SpA	100
Italferr SpA	Roma	14.186	Ferrovie dello Stato SpA	100
Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	Roma	32.341.275	Ferrovie dello Stato SpA	100
Società Elettrica Ferroviaria - S.EL.F. Srl	Roma	35	Ferrovie dello Stato SpA	100
Trenitalia SpA	Roma	1.033.358	Ferrovie dello Stato SpA	100
Centostazioni SpA	Roma	8.333	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Grandi Stazioni SpA	Roma	4.304	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Sogin Srl	Roma	15.600	Ferrovie dello Stato SpA	55

c) Imprese controllate indirettamente:				
Italcontainer SpA	Milano	5.681	Trenitalia SpA	100
Metropark SpA	Roma	3.016	FS Sistemi Urbani Srl	100
Servizi ferroviari - Serfer Srl	Genova	5.000	Trenitalia SpA	100
Sita SpA	Firenze	3.605	Sogin Srl	100
Terminali Italia Srl	Milano	110	RFI SpA	85
			Cemat SpA	15
Tiburtina Sviluppo Immobiliare SpA	Roma	120	RFI SpA	100
Trenitalia Logistic France Sas	Parigi	1.350	Trenitalia SpA	100
Treno Alta Velocità - T.A.V. SpA	Roma	2.945.212	RFI SpA	100
TX Consulting	Bad Honnet	25	TX Logistik AG	100
TX Logistik Austria	Wels	35	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svezia	Malmö	400(1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svizzera	Basel	50(1)	TX Logistik AG	100
TX Service Management	Bad Honnet	50	TX Logistik AG	100
Società Gestione Terminali Ferro Stradali - SGT SpA	Pomezia- RM	200	RFI SpA	43,75
			Cemat SpA	43,75
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	81.791	RFI SpA	83,77
FS Formazione SpA	Roma	637	Ferrovie dello Stato SpA	31,40
			Trenitalia SpA	24,8
			RFI SpA	24,8
Italcertifer S.c.p.A	Firenze	480	Ferrovie dello Stato SpA	33,33
			RFI SpA	33,33
Cemat SpA	Milano	7.000	Trenitalia SpA	53,28
Grandi Stazioni Ceska Republika	Praga	240.000(1)	Grandi Stazioni SpA	51
Nord Est Terminal - NET SpA	Padova	1.560	RFI SpA	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Srl	Genova	712	Serfer Srl	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli Srl	Napoli	480	Serfer Srl	51
Società Logistica Ferroviaria Srl	Latina	36	Cemat SpA	51
Tevere TPL S.c.a.r.l.	Roma	10	Sita SpA	51
TX Logistik AG	Bad Honnet	286	Trenitalia SpA	50,99

(1) Dati espressi in valuta locale

E' da rilevare che nell'ambito dell'area di consolidamento con metodo integrale, rispetto all'esercizio 2007, si sono verificati:

- l'inclusione delle società Terminali Italia srl e FS Formazione spa tra le imprese controllate indirettamente;
- l'uscita delle società Grandi Stazioni Immobiliare Srl e Grandi Stazioni Servizi Srl a seguito della loro messa in liquidazione, avvenuta rispettivamente in data 29 dicembre 2008 e 5 gennaio 2009.

2) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€/1000)	Società partecipante	% di partecipazione
Cisalpino AG	Berna	162.500 (1)	Trenitalia SpA	50
Italia Logistica Srl	Roma	5.000	FS Logistica SpA	50

(1) Dati espressi in valuta locale

E' da rilevare che nell'ambito dell'area di consolidamento con metodo proporzionale, rispetto all'esercizio 2007, è stata inclusa la società Italia Logistica srl.

**3) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
(ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D.lgs. 127/91)**

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€/1000)	Società partecipante	% di partecipazione
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia SpA	50
Galleria di base del Brennero – Brenner Basistunnel BBT SE	Innsbruck	10.240	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	50
Logistica SA	Levallois	37	Trenitalia SpA	50
Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas	Chambery	1.000	RFI SpA	50
Network Terminali Siciliani SpA	Catania	340	RFI SpA	50
Pol Rail Srl	Roma	2.000	Trenitalia SpA	50
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Verona	1.800	RFI SpA	50
Sideuropa Srl	Milano	450	FS Logistica SpA	50
Tilo SA	Chiasso	2.000(1)	Trenitalia SpA	50
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	Bari	1.040	Sita SpA	49
WISCO SpA	Monza	15.615	Trenitalia SpA	49
Eurogateway Srl	Novara	99	Cemat SpA	37
			Trenitalia SpA	11
Porta Sud SpA	Bergamo	810	FS Sistemi Urbani SpA	35
Sinter Intermodal Services SpA (già Sinter Inland Terminal SpA)	Milano	1.550	Italcontainer SpA	35
Padova Container Service Srl	Padova	516	Cemat SpA	34,50
The Sixth Srl	Genova	6.700	Trenitalia SpA	34
Società Alpe Adria SpA	Trieste	777	Trenitalia SpA	33,33
Terminal Tremestieri Srl	Messina	900	RFI SpA	33,33
East Rail Srl	Trieste	130	Trenitalia SpA	32
Atirom Srl	Sibiu	443(1)	Sita SpA	30
Novatrans Italia Srl	Milano	100	Cemat SpA	30
Cesar Information Services - CIS S.c.r.l.	Bruxelles	100	Cemat SpA	25,10
Friuli Terminal Gate SpA	Trieste	817	Cemat SpA	25
Parco Intermodale di Mortara – P.I.MO. Srl	Pavia	300	Cemat SpA	25
COMBIMED SA	Bruxelles	62	Cemat SpA	20
Ferrovie Nord Milano SpA	Milano	130.000	Ferrovie dello Stato SpA	14,74

(1) Dati espressi in valuta locale

Per quanto riguarda le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, rispetto all'esercizio 2007, si sono verificati:

- l'inclusione delle società The Sixth srl, Atirom srl, Parco Intermodale di Mortara – P.I.M.O.
- l'uscita delle società Isfort Spa, SODAI Spa e TRW SA.

4) Elenco delle altre partecipazioni non consolidate (ai sensi dei commi 1 e 2, lett. a), art. 28 D.lgs. 127/91)

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€ / 1000)	Società partecipante	% di partecipazione	Note
a) Imprese controllate:					
Sap Srl in liquidazione	Roma	997	Ferrovie dello Stato SpA	100	(2)
Grandi Stazioni Pubblicità Srl in liquidazione	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100	(2)
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20	Grandi Stazioni SpA	100	(3)
TX Logistik Danimarca	Padborg	500(1)	TX Logistik AG	100	(3)
Metroscai S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	10	Ferservizi SpA	75	(2)

(1) Dati espressi in valuta locale

(2) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91

(3) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91

E' da rilevare, infine, che nell'ambito delle altre partecipazioni non consolidate, rispetto all'esercizio 2007, si sono verificati:

- l'inclusione delle società TX Logistic Danimarca tra le imprese controllate
- l'uscita delle società controllate Grandi Stazioni Edicole srl e Cemat Est SA e delle società collegate.

5.4.1. Notazioni di sintesi sui risultati del bilancio consolidato degli esercizi 2007 e 2008

Dall'esame dei dati di sintesi del bilancio consolidato, degli esercizi 2007/2008 riportati nella tabella che segue, emergono, rispetto al 2006, risultati progressivamente migliori in entrambi gli esercizi considerati, che registrano un significativo e crescente recupero di redditività, coerentemente al percorso definito nel piano industriale di Gruppo 2007-2011.

CONTO ECONOMICO

	2006	2007	2008
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni			
Prodotti del traffico viaggiatori	3.770.511.366	4.247.575.655	4.444.442.271
di cui <i>Clientela ordinaria</i>	2.422.859.002	2.611.149.762	2.732.210.928
Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.347.652.364	1.636.425.893	1.712.231.343
Prodotti del traffico merci e poste	1.054.952.862	1.079.197.952	1.067.984.621
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	366.933.368	567.720.880	598.691.974
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.930.684	285.056.125	283.507.375
	5.453.328.280	6.179.550.612	6.394.626.241
Variazioni delle rimanenze	(58.298.973)	(33.392.819)	(39.667.589)
Variazioni dei lavori in corso	(3.395.334)	(2.128.059)	9.802.659
Incrementi di immobilizzazioni	932.388.122	961.381.341	1.212.529.366
Altri ricavi			
Contributi in conto esercizio	972.398.893	1.198.200.749	1.164.072.585
di cui <i>ai sensi del regolamento CEE</i>	901.765.500	1.154.093.124	1.040.629.036
altri	70.633.393	44.107.625	123.443.549
Utilizzo fondo ristrutturazione ex legge 448/98 e relativo fondo integrativo	464.103.248	464.201.731	448.197.268
Altri ricavi e proventi	876.293.704	851.579.153	1.026.768.808
	2.312.795.845	2.513.981.633	2.639.038.661
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.636.817.940	9.619.392.708	10.216.329.338

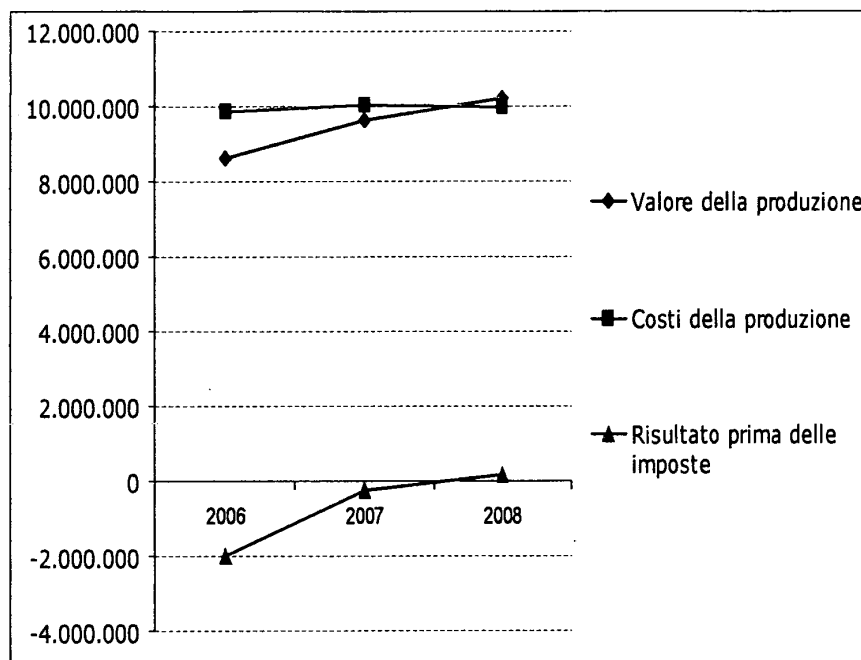
(segue conto economico)

	2006	2007	2008
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime	1.350.567.701	1.249.131.480	1.428.309.896
Per servizi	2.244.939.327	2.208.503.537	2.175.524.438
Per godimento beni di terzi	152.897.239	156.217.080	163.622.962
Per personale			
Salari e stipendi	3.496.312.246	3.496.540.511	3.390.235.253
Oneri sociali	838.321.529	831.800.405	836.916.681
Trattamento di fine rapporto	314.813.964	335.006.775	309.618.247
Altri costi	58.846.581	53.803.460	13.868.418
	4.708.294.320	4.717.151.151	4.550.638.599
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.413.665	84.331.789	78.215.544
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	975.485.089	1.031.307.014	1.142.272.784
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.943	23.784.129	436.855
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.807.809	34.683.096	58.824.636
	1.075.751.506	1.174.106.028	1.279.749.819
Variazioni delle rimanenze	6.143.972	3.400.433	(13.658.734)
Accantonamenti per rischi	110.199.213	334.657.565	286.119.819
Altri accantonamenti	51.694.641	63.129.818	2.794.467
Oneri diversi di gestione	175.328.469	128.108.419	142.035.108
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.875.816.388	10.034.405.511	10.015.136.374
DIFFERENZA (A-B)	(1.238.998.448)	(415.012.803)	201.192.964
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	1.814.523	1.740.595	5.390.324
Altri proventi finanziari			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.217.533	389.904	412.640
da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	352.878	233.048	227.199
proventi diversi dai precedenti	124.714.633	109.605.113	130.221.761
	129.284.444	110.228.065	130.861.600
Interessi e altri oneri finanziari			
Verso imprese controllate e collegate	520.759	696.976	765.405
Su debiti obbligazionari	56.594.287	104.018.007	146.783.076
Su debiti verso Istituti finanziari	224.460.831	337.103.152	299.852.147
Oneri finanziari diversi	53.536.165	56.136.955	37.019.959
	335.112.042	497.955.090	484.420.587
Utili (o perdite) su cambi	4.480.643	3.756.879	(15.473.185)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(199.532.432)	(382.229.551)	(363.641.848)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	22.443.571	1.523.164	4.389.223
Svalutazioni	3.502.214	1.958.609	2.782.394
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	18.941.357	(435.445)	1.606.829

(segue conto economico)

	2006	2007	2008
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazioni	1.007.015	1.743.308	15.672.429
Contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	66.369.884	56.981.536	50.555.530
Altri proventi	200.648.399	675.040.899	410.043.367
	268.025.298	733.765.743	476.271.326
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	3.461.994	3.541.109	12.164.888
Imposte relative a esercizi precedenti	6.999.746	8.420.771	7.385.704
Oneri per esodi anticipati	442.569.884	56.981.536	66.338.030
Altri oneri	395.325.841	116.012.274	60.471.503
	848.357.465	184.955.690	146.360.125
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(580.332.167)	548.810.053	329.911.201
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(1.999.921.690)	(248.867.746)	169.069.146
Imposte sul reddito	115.558.880	160.249.714	153.538.318
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.115.480.570)	(409.117.460)	15.530.828
Utile di pertinenza di terzi	(3.859.028)	(8.850.241)	(7.852.400)
UTILE (O PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(2.119.339.599)	(417.967.701)	7.678.428

Il miglioramento si riflette sia a livello di gestione operativa - con la differenza tra valore e costi della produzione, che risulta pari a 201 milioni di euro nel 2008, con un incremento di 616 milioni di euro rispetto al 2007 e di 1440 milioni di euro rispetto al 2006 - che a livello di risultato netto positivo, sempre nel 2008, pari a 16 milioni di euro rispetto al risultato, ancora negativo del 2007, pari a 409 milioni di euro, ma già in netto miglioramento rispetto a quello gravemente negativo del 2006 pari a (-) 2.115 milioni di euro.

RICAVI, COSTI E UTILE

Nei due paragrafi che seguono vengono formulate separate considerazioni esplicative sulle voci di bilancio che hanno registrato le variazioni più significative rispetto al 2006 (bil. 2007) e al 2007 (bil.2008).

5.4.1.1. Notazioni di sintesi sul bilancio consolidato 2007

Nell'esercizio 2007 il miglioramento a livello di gestione operativa è stato pari a 824 milioni di euro rispetto al 2006, tale da determinare un risultato netto che, se pur negativo - pari ad una perdita di 409 milioni di euro sui 418 milioni di pertinenza del Gruppo - evidenzia comunque un vero e proprio abbattimento rispetto alla perdita invero preoccupante che si era verificata a fine 2006 (- 2.115 milioni euro).

In estrema sintesi, alla base dell'inversione di tendenza si può porre l'incremento più che proporzionale del valore della produzione (+11,4%) rispetto ai costi della produzione (+1,6%).

Dal lato dei costi è da rilevare:

- una sostanziale invarianza del costo del lavoro, dovuto all'effetto congiunto di una rilevante riduzione della consistenza media del personale, pur in presenza di un incremento degli oneri per effetto del rinnovo contrattuale;
- minori acquisti di materiali di scorta destinati alla manutenzione corrente e agli investimenti, con riferimento particolarmente ad RFI ed a Trenitalia;
- effetto combinato di più fattori quali, in particolare:
 - la positiva attuazione delle azioni previste dal Programma di Ottimizzazione Costi, sviluppato da tutte le società del Gruppo, che ha portato ad un "saving" (risparmio) rispetto al 2006 di 152 milioni di euro circa;
 - l'incremento di alcune voci di costo, tra cui principalmente: oneri di trasporto e spedizione da parte delle società del settore merci, oneri derivanti dall'entrata nell'area di consolidamento di Cisalpino AG, oneri di RFI SpA.

Soddisfacente è stato anche l'andamento del valore della produzione con un incremento, rispetto al 2006, di 983 milioni di euro.

In particolare, i ricavi da "traffico viaggiatori" - clientela ordinaria - hanno registrato un aumento di 188,3 milioni di Euro, quasi il doppio rispetto a quello del 2006 (pari a 97,8 milioni di Euro); più specificatamente, si registra sia un incremento del settore passeggeri nazionale (per 124 milioni di euro), dovuto essenzialmente ai maggiori ricavi di Trenitalia SpA, sia nel settore della media e lunga percorrenza che in quello regionale e metropolitano, imputabili prevalentemente alla revisione delle tariffe, alla razionalizzazione degli sconti ed alla crescita dei volumi di traffico (+2,5%) nelle grandi aree metropolitane. Anche il traffico internazionale ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio 2006, (+65 milioni di euro), imputabile essenzialmente alla società Cisalpino AG, consolidata, a partire da questo esercizio, con il metodo proporzionale.

Anche i ricavi derivanti dal settore merci si sono incrementati di 24 milioni di Euro, da imputare essenzialmente alle società della logistica, che hanno registrato, nell'esercizio in esame, complessivamente un incremento di ricavi che hanno controbilanciato la flessione dei ricavi da traffico di Trenitalia SpA.

I ricavi da contratto del servizio pubblico con lo Stato sono aumentati, sempre nel 2007, di 201 milioni di euro, principalmente a seguito dei maggiori stanziamenti disposti dalla Legge Finanziaria 2007, che hanno in gran parte annullato i tagli delle risorse operati nel corso del 2006. A questi si è sommato l'effetto positivo derivante dall'incremento, pari a 289 milioni di euro, sui servizi aggiuntivi richiesti dalle amministrazioni locali, dovuto all'adeguamento inflattivo dei corrispettivi per gli oneri di servizio pubblico con le Regioni, fermi dal 2000 ed ai maggiori servizi richiesti dalle amministrazioni locali.

I ricavi da servizi di infrastruttura, ammontanti a 252 milioni di euro, sono riconducibili al ripristino, nella Finanziaria 2007, delle risorse da Contratto di Programma per RFI.

Il risultato netto 2007 ante imposte registra complessivamente un miglioramento, rispetto al 2006, di 1.751 milioni di euro, riconducibile all'effetto combinato:

- del saldo negativo della gestione finanziaria, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai maggiori oneri sui finanziamenti accesi, prevalentemente in esercizi precedenti ma anche nel corso dell'esercizio, dalla Capogruppo e da Trenitalia SpA, finalizzati al sostegno degli investimenti;
- dell'incidenza positiva delle componenti straordinarie, che includono il contributo per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico con lo Stato fino al 2003 e l'effetto positivo, da parte di RFI SpA, del rilascio parziale degli accantonamenti effettuati per contenziosi civili e del rilascio del fondo stanziato a fronte dei costi di accatastamento dei complessi immobiliari di stazione.

Complessivamente, è da osservare che, pure in un quadro di complessivo miglioramento del Gruppo, il 2007 ha evidenziato la criticità della situazione economico-finanziaria di Trenitalia che, versando già nel

2006 nelle condizioni previste dall'art. 2446 c.c., aveva accumulato perdite non ripianate per complessivi 2.047 milioni di euro a fronte di un capitale sociale di 2.570 milioni di euro e di riserve per 510,08 milioni di euro. Conseguentemente l'assemblea dell'8 aprile 2008 ha dovuto deliberare la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite pregresse, dopo l'utilizzo delle riserve disponibili.

La necessità dell'integrale copertura degli oneri connessi all'esercizio del servizio universale e di interventi urgenti di ricapitalizzazione di Trenitalia, anche al fine di prepararsi per tempo a fronteggiare la concorrenza, derivante dalla liberalizzazione del mercato del trasporto passeggeri, e la necessità di avviare una più massiccia politica di investimenti, sia sul versante infrastrutturale sia sul rinnovo del materiale rotabile, sono state sottolineate anche dalla relazione al bilancio consolidato 2007 del Collegio sindacale del 7 aprile 2008. Al riguardo è da notare che il Piano d'Impresa 2007/2011 prevedeva una ricapitalizzazione di Trenitalia, al momento non ancora finanziata dall'azionista, per 1.000 milioni di euro nel 2008 e per altri 1.000 milioni nel 2009.

5.4.1.2. Notazioni di sintesi sul bilancio consolidato 2008

L'andamento economico del 2008, in anticipo sugli obiettivi previsti nel piano industriale al 2011, evidenzia risultati ulteriormente migliorativi rispetto a quelli già rilevati nell'esercizio 2007 in attuazione del percorso di sostanziale recupero di redditività avviato fin dall'esercizio 2007.

Tale miglioramento appare evidente sia a livello di margine tra valore e costi della produzione, risultato pari a 201 milioni di euro, con un incremento di 616 milioni di euro rispetto al 2007 sia a livello di risultato netto per la prima volta positivo per 16 milioni di euro; da notare che ancora al termine dell'esercizio 2007 il bilancio di Gruppo esponeva una perdita consolidata pari a (-) 409 milioni di euro

Tale risultato è conseguente a un miglioramento in termini percentuali del valore della produzione (6,2%) cui si è contrapposta una sostanziale stabilità dei costi della produzione (- 0,2%).

Per quanto riguarda i costi della produzione si evidenzia quanto segue:

- la riduzione del costo lavoro per 166 milioni di euro, derivante dall'ulteriore diminuzione della forza lavoro anche per effetto della